

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 145 del 6/8/2021

In questo numero:

Scrittori e Mito nel Delta del PO



*Scrittori e mito nel DELTA DEL PO
di Diego Crivellari
editore Apogeo*

Monte Fumaiolo: "tra lós-c e' brós-c" (fra il lume e lo scuro)



*Escursione guidata a MONTE FUMAIOLO
a Monte Fumaiolo (Verghereto)
il 28 agosto*

Aldo Giannotti. Sano e salvo



*Aldo Giannotti. Sano e Salvo
al MAMBO di Bologna
fino al 5 settembre*

In mezzo scorre il fiume. Percorsi fra musica e natura fra le valli del Sillaro e del Santerno



*In mezzo scorre il fiume. Percorsi fra musica e natura
fra le valli di SILLARO e SANTERNO di Bologna
fino al 12 settembre*

Mauro Ottolini & Sousaphonix "INFERNO"



*Mauro Ottolini & Sousaphonix "INFERNO"
alla Rocca Brancaleone di Ravenna
il 19 agosto*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

Scrittori e Mito nel Delta del PO

Titolo	Scrittori e mito nel Delta del Po
Autore	Diego Crivellari
Editore	Apogeo

Diego Crivellari

SCRITTORI E MITO NEL DELTA DEL PO

Un dizionario letterario
e sentimentale

Nuova edizione
riveduta e ampliata



Può apparire una lettura "estiva" quella proposta da **Diego Crivellari** con il suo "**Scrittori e mito nel Delta del Po**" (edito da **Apogeo**), definito dall'autore "**Un dizionario letterario e sentimentale, ma in realtà è il frutto di una accurata scelta di storie, di fatti, di autori, nati nel triangolo del Delta del Po, o che a questo territorio si sono ispirati**".

Dalla **A** di **Aironi** alla **Z** di **Zanzare**, passando per **Braccianti, Città visibili e invisibili, Giallo, Horror, Leggenda, Nebbia, Resistenza, Storia, Tragedia, Valli, Umanità**: parole non banali per descrivere il **Delta padano**, spaziando tra i grandi autori che di queste terre hanno scritto. Ogni singola voce di questo eterodosso dizionario può essere letta come un capitolo a sé stante, affrontata come una narrazione autonoma e, a un tempo, strettamente correlata alle altre, attraverso rimandi e collegamenti più o meno diretti, non sempre lineari e non sempre espliciti. **Si trovano in queste pagine le tracce di autori e capolavori, talvolta ingiustamente dimenticati, della nostra letteratura, diari di viaggio, racconti, appunti, cronache e forse pure imprese letterariamente**

meno memorabili.

Afferma l'Autore: "**Il Delta del Po è stato fonte di ispirazione per poeti, scrittori, fotografi e registi. Una quantità enorme di opere finora mai sistematizzate. In un immaginario percorso, ho voluto costruire un mio "dizionario sentimentale", con parole che mi legano profondamente al territorio e alla gente del Delta**".

Per approfondimenti consultare: <http://www.diegocrivellari.it/scrittori-e-mito-nel-delta-del-po-2/>



Sono molti gli autori, talvolta ingiustamente dimenticati, che sono stati ispirati da questa fusione di terre e acque: **Cesare Zavattini, Mario Soldati, Gian Antonio Cibotto, Corrado Govoni, Paolo Rumiz, Domenico Rea, Guido Piovene, Riccardo Bacchelli, Giorgio Bassani, Gianni Berengo Gardin**. Ognuno di loro ha saputo vedere il **Delta** con occhi diversi, descrivendone il carattere e gli aspetti peculiari. **Infatti, hanno variamente scritto nel Delta e sul Delta, nella sua unicità, nella sua acezione vera e più ampia, di storica area di confine e di scambio, di cerniera tra Veneto ed Emilia, tra culture e presenze diverse e complementari**. Vi troviamo due fondamentali tipi di scrittori e di scopritori del **Delta**, riferita soprattutto ai vari diari di viaggio, ai resoconti e ai reportage originali che sono presenti in queste pagine: **quella tra i camminatori e i navigatori, autori distinti naturalmente a seconda della modalità privilegiata, da loro utilizzata per visitare e conoscere il territorio**.



Corrado Govoni



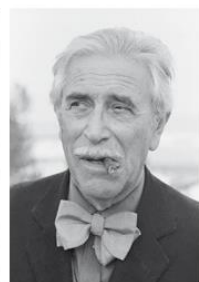
Gian Antonio Cibotto



Riccardo Bacchelli



Guido Piovene



Mario Soldati



Paolo Rumiz



Diego Crivellari ha 45 anni, vive a Rovigo. Insegna nelle scuole superiori. Dopo la laurea, ha lavorato nel mondo dell'editoria. È stato amministratore locale e deputato della provincia di **Rovigo**. È autore del volume **Scrittori e mito nel Delta del Po**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Monte Fumaiolo: "tra lós-c e' brós-c" (fra il lume e lo scuro)

Cosa	Escursione guidata a Monte Fumaiolo
Dove	a Monte Fumaiolo (Verghereto)
Quando	il 28 agosto

Anche quest'anno Il Touring Club propone, per sabato **28 Agosto** alle 16,30, una camminata serale sul **Monte Fumaiolo**, "tra lós-c e' brós-c" (fra il lume e lo scuro), con partenza da **Verghereto**. La camminata parte dal **Rifugio Giuseppe** alle 19, con rientro alle 21,30. **Sono previsti due itinerari: uno facile di circa 45 minuti; l'altro più lungo un po' più impegnativo, con qualche dislivello, della durata di 2 ore.** La meta finale sarà anche quest'anno il "**Rifugio Giuseppe**", posto all'interno di una stupenda faggeta, dove **L'Associazione Fumaiolo Sentieri** servirà, "**fra il lume e lo scuro**", il consueto ristoro, con squisiti prodotti a km zero provenienti dalle aziende agricole e di allevamenti locali (**grigliata, formaggi, affettati, dolci e i tipici tortelli alla lastra**), accompagnati da **racconti, leggende e storia di queste storiche montagne**. Tutto si svolgerà in montagna (1400 metri sul livello del mare) e, quindi, è opportuno indossare buone scarpe con suola non liscia; felpa e/o maglione, giacca a vento sono vivamente consigliati. È consigliata anche una torcia elettrica. Questa escursione è effettuabile anche singolarmente e per tutto l'anno, osservando le precauzioni sopra ricordate.

Per informazioni sull'iniziativa del TCI consultare: <http://www.touringclub.it>

Il **monte Fumaiolo** è una cima **dell'Appennino tosco-romagnolo**, noto poiché vicino alla sua vetta, a 1268 metri s.l.m., è situata la sorgente del fiume **Tevere** (foto a destra). Il nome del monte potrebbe derivare dal termine "fumo", poiché la sua vetta e le sue pendici sono spesso sovrastate da un pennacchio di nubi, che sembrano levarsi in cielo dalla vetta del monte. **Un'altra possibile e più verosimile spiegazione in merito all'origine del nome, vi è il fatto che una volta il monte si chiamava "Fiumaiolo" proprio perché dà origine ai fiumi Tevere, Savio e Para (torrente del Savio).**



Il **Fumaiolo** è famoso per le sue imponenti foreste di faggio, che si possono percorrere grazie a una rete di comodi sentieri transitabili a piedi e in mountain bike. **Dalla cima si può godere di un panorama a perdita d'occhio su buona parte della penisola, dalla riviera romagnola a nord-est, alle colline toscane, dalle vette dell'Appennino umbro-marchigiano alle colline umbre e tutta la dorsale dell'Appennino tosco-emiliano fino al Corno alle**



Scale. Nelle giornate più limpide invernali si possono distinguere a occhio nudo le vette innevate delle **Alpi** e la curva della **riviera romagnola** fino alla **laguna di Venezia**. Tutta la zona del **Monte Fumaiolo** è soggetta a vincolo paesaggistico, meta di turismo estivo e invernale. Dotata di impianti di risalita e piste per il fondo e da discesa, la stazione sciistica è attrezzata per snow-board, spine, tubing e passeggiate con le ciaspole.

Il territorio attorno al **monte Fumaiolo** (che corrisponde all'odierno comune di **Verghereto**), fino all'epoca fascista faceva parte della Toscana. **Nel 1923 Mussolini decretò una modifica dei confini tra le province di Forlì e Arezzo per includere la sorgente del Tevere, "fiume sacro ai destini di Roma", nella provincia di nascita del Duce.** Per sancire l'importanza di tale avvenimento fu organizzata un'imponente manifestazione pubblica e sul luogo dove sorge il **Tevere** fu inaugurato un monumento marmoreo con i simboli della Roma imperiale: **l'aquila e la lupa capitolina**. Nel paese di **Balze di Verghereto** fu posta una colonna proveniente dal Foro romano, a indicare l'inizio della strada che sale verso il monte.

Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.romagnadavivere.it/itinerari/sul-monte-fumaiolo-dove-nasce-il-fiume-tevere/>



LO SGABELLO DELLE MUSE

Aldo Giannotti. Sano e salvo

Cosa	Aldo Giannotti. Sano e Salvo
Dove	al MAMBO di Bologna
Quando	fino al 5 settembre

Safe and Sound di **Aldo Giannotti**, ideata per **MAMBO**, il **Museo di Arte Moderna di Bologna**, curata da **Lorenzo Balbi** con l'assistenza di **Sabrina Samorì**, è la prima mostra antologica dell'artista in un'istituzione italiana. La mostra, aperta fino al **5 settembre**, prevede **nozioni di sicurezza e di protezione considerati da prospettive diverse**. Il progetto è vincitore della VIII edizione del bando **Italian Council, concorso ideato dalla Direzione Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo**.



Spaziando dall'aspetto fondamentale ed esistenziale della sicurezza, alle normative della sfera sociale, all'impatto tecnologico sul campo della sicurezza, la mostra invita i visitatori a riflettere sulla propria posizione nei confronti di questi concetti. **La mostra accoglie i visitatori in uno spazio per esercitare potenziali alternative e li sfida a piegare la loro percezione delle normative e il proprio comportamento e processi decisionali all'interno di strutture profondamente radicate.**



Safe and Sound fa parte di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di mostre e iniziative speciali promosso dal Comune di Bologna nell'ambito di **Bologna Estate**.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.exibart.com/arte-contemporanea/da-museo-a-campo-di-sperimentazione-aldo-giannotti-al-mambo/>

Il visitatore è accolto in uno spazio in cui è libero di esercitare potenziali alternative comportamentali: **l'invito è di sfidare e piegare il proprio senso delle regole e il proprio comportamento per favorire nuovi processi decisionali all'interno di strutture, come può essere quella museale, in cui i concetti di sicurezza e protezione sono profondamente radicati.**



La sicurezza è spesso definita come **libertà dal pericolo**. In tal senso **Giannotti**, indagando la natura paradossale di questo negoziato tra libertà e sicurezza, **ci chiede a quali libertà siamo disposti a rinunciare per sentirci protetti e rimanere in una rassicurante comfort-zone.**

Safe and Sound si configura, in parte, come intervento sulla struttura architettonica capace di ripensare lo spazio museale e il modo in cui i visitatori interagiscono con esso. I percorsi creati dagli interventi strutturali di **Giannotti** all'interno del museo tengono conto della specificità dell'edificio pur producendo un adattamento completamente personalizzato, che ha costretto la stessa istituzione a partecipare al rimodellamento delle norme, sia concettualmente che in pratica. **La mostra non è dunque solo un intervento sulla struttura spaziale ma anche un modo per esplorare la rete di relazioni che definiscono un'esperienza museale in quanto tale.**



Aldo Giannotti (Genova, 1977) è un artista visivo che vive e lavora a **Vienna dal 2000**. Ha studiato **all'Accademia di Belle Arti di Carrara**, alla **Wimbledon University of Arts di Londra** e **all'Accademia di Belle Arti di Monaco**. Le sue opere sono state esposte e realizzate in collaborazione con numerose istituzioni. È rappresentato da **Projektraum Viktor Bucher di Vienna**. Ha ricevuto molteplici premi e sovvenzioni, come il **Pollock-Krasner Foundation Grant** (2020) e il primo premio della **Austrian Graphic Art Competition, Kunsthalle Innsbruck** (2019).



LO SGABELLO DELLE MUSE

In mezzo scorre il fiume. Percorsi fra musica e natura fra le valli del Sillaro e del Santerno

Cosa	<i>In mezzo scorre il fiume. Percorsi fra musica e natura</i>
Dove	<i>fra le valli di Sillaro e Santerno di Bologna</i>
Quando	<i>fino al 12 settembre</i>

Fino al **12 settembre** si tiene la seconda edizione del festival di "**In mezzo scorre il Fiume**", percorsi fra musica e natura fra le valli di **Sillaro** e **Santerno**, che vuole creare uno stretto dialogo tra musica, arte e natura. Nei comuni di **Castel S. Pietro Terme, Dozza, Casalfiumanese, Mordano, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio, Firenzuola** il festival vuole creare uno stretto dialogo tra musica, arte e natura in luoghi splendidi dell'Appennino tosco-romagnolo, fino a scendere in pianura, trasportati dalla corrente dei due fiumi.



Queste valli sono luoghi da conservare il più possibile intatti, cercando di far convivere antropizzazione, agricoltura (il più possibile rispettosa degli

equilibri naturali), caratteristiche del paesaggio ed emergenze geologiche e storico-architettoniche che le caratterizzano. **Ecco perché nelle iniziative promosse dal festival si incontrano esperti che raccontano della varietà di animali che popolano i nostri territori, della varietà di erbe e alberi, dell'importanza delle api e degli insetti impollinatori e di quanto questi siano strettamente dipendenti dallo stato di equilibrio e pulizia dell'ambiente.**

La seconda edizione del festival propone una varietà di iniziative: **escursioni all'alba con concerto sulla cima dei calanchi; escursioni mattutine o pomeridiane con performance musicali lungo il percorso; escursioni su argini, ponti, castagneti; centri storici con concerti serali, un pianista sul fiume, una passeggiata alla scoperta degli alberi e della loro voce.** E ancora, un **grande spettacolo di flamenco ispirato al grande fiume dell'Andalusia: il Guadalquivir, una sorta di gemellaggio ideale con il Sillaro e il Santerno, attorno ai quali si conserva una grande biodiversità vegetale e animale.**



Per maggiori informazioni sull'iniziativa consultare:

[IN MEZZO SCORRE IL FIUME, percorsi di musica e natura tra Sillaro e Santerno - Luisa Cottifogli](#)

Ecco alcune iniziative in programma nei prossimi giorni:



Sabato **7 agosto** a **Castel del Rio** alle 17 è proposta una **Escursione ai castagneti delle Selve** a cura di **Alberto Baldazzi**, con performance musicale lungo il percorso. Il ritrovo è al **centro Le Selve**. Sono previste degustazioni e cena presso il centro Le Selve.

Alle 21, in **Piazza della Repubblica**, è in programma l'esibizione dei **GUERZONCELLOS**, duo di violoncelli, padre e figlio (**Enrico e Tiziano Guerzoni**), in un viaggio dal classico al rock, senza batter ciglio...

Giovedì **12 agosto** a **Sassoleone** in **Piazza del Leone** alle 21 si può assistere a "**GUADALQUIVIR**", spettacolo di **flamenco** ispirato al "**grande fiume**" che

attraversa **l'Andalusia**, un affascinante e sensuale viaggio spagnolo con la danza, il canto e i ritmi proposti dalla associazione culturale **DUENDARTE**, con i ballerini **Marta Roverato** e **Claudio Javarone**, il cantante **Josè Salguero**, i chitarristi **Marco Perona** e **Alberto Rodriguez**, la batterista **Silvia Braga**.



Sabato **14 agosto** a **Pieve di Camaggiore** (frazione di Firenzuola) è in programma "**Fra sacro e profano**", performance di **CARLO MAVER** ai flauti e bandoneon, accompagnato da narrazioni storiche a cura di **Claudio Penazzi**

LO SGABELLO DELLE MUSE

Mauro Ottolini & Sousaphonix "INFERNO"

Cosa	Mauro Ottolini & Sousaphonix "Inferno"
Dove	alla Rocca Brancaleone di Ravenna
Quando	il 19 agosto

Giovedì **19 agosto** alle 21, per **Crossroads & Ravenna Jazz**, alla **Rocca Brancaleone** di **Ravenna** si tiene il concerto dei **Mauro Ottolini & sousaphonix** in omaggio a **Dante Alighieri** e alla sua **Divina**



Mauro Ottolini & Sousaphonix

Commedia. Lo spettacolo, in occasione del **700° anniversario della morte del Sommo Poeta**, ha per titolo "**Inferno**". **Mauro Ottolini** e l'ensemble **Sousaphonix** hanno composto una colonna sonora dal vivo per un capolavoro del cinema italiano, "**Inferno**", il film muto del **1911** diretto da **Francesco Bertolini**, **Giuseppe De Liguoro** e **Adolfo Padovan**. Un "**blockbuster**" che ritrae piuttosto fedelmente, con qualche licenza, **l'Inferno** di **Dante**. Il film è stato recentemente restaurato dalla **Cineteca** di **Bologna**.

Il compositore e trombonista **Mauro Ottolini** è stato il leader di alcune delle più sorprendenti formazioni della musica creativa italiana: gli **Smashing Triad(s)**, i **Lato Latino**, l'orchestra **Ottovolante**, ma sono gli immaginifici **Sousaphonix** ad aver contribuito più di ogni altro gruppo alla sua fama. **Sousaphonix** fu creato nel **2008**. **La loro musica utilizza numerosi strumenti musicali non convenzionali come conchiglie, sassofono di bambù, flauto shinobue, le pietre sonore di Pinuccio Sciola e strumenti artigianali sardi**. I **Sousaphonix** incisero il loro primo album nel **2009** **tra il blues, il reggae, le musiche della tradizione popolare italiana, Duke Ellington e le sperimentazioni sonore**. Hanno composto la prima colonna sonora del cartone **The Workman blues** che nel **2011** vinse nella categoria **Miglior Montaggio del Premio Videoclip Italiano**. **Con questa band dall'organico ampio e variabile, che rivela al massimo grado il suo amore per il jazz antico e contemporaneo, Ottolini è stato meritatamente travolto dal successo, vincendo anche il Top Jazz nel 2012**. Nel corso degli anni ha sfornato dischi memorabili (**The Sky Above Braddock**, **Bix Factor**, **Musica per una società senza pensieri**) e dato vita a numerosi programmi musicali, come la sonorizzazione dal vivo del film di **Buster Keaton Seven Chances** e l'omaggio alle canzoni di **Luigi Tenco**, nato su richiesta proprio del **Club Tenco**.



Per approfondimenti consultare: <http://www.jazznetwork.it/ravennajazz-2021/>

La formazione dei MAURO OTTOLINI & SOUSAPHONIX

Mauro Ottolini – trombone, arrangiamenti, composizioni
Vincenzo Vasi – voce, theremin, giocattoli, elettronica
Alessandro Anderloni – voce recitante
Enrico Terragnoli – chitarra, banjo, podofono
Guido Bombardieri – sax alto, clarinetto
Paolo Malacarne – tromba
Corrado Terzi – sax baritono
Danilo Gallo – basso
Gaetano Alfonsi – batteria

Suoneranno sulle immagini del film "Inferno" di Francesco Bertolini (1911)



Mauro Ottolini



Enrico Terragnoli



Guido Bombardieri



Vincenzo Vasi